ANDREA BOCELLI

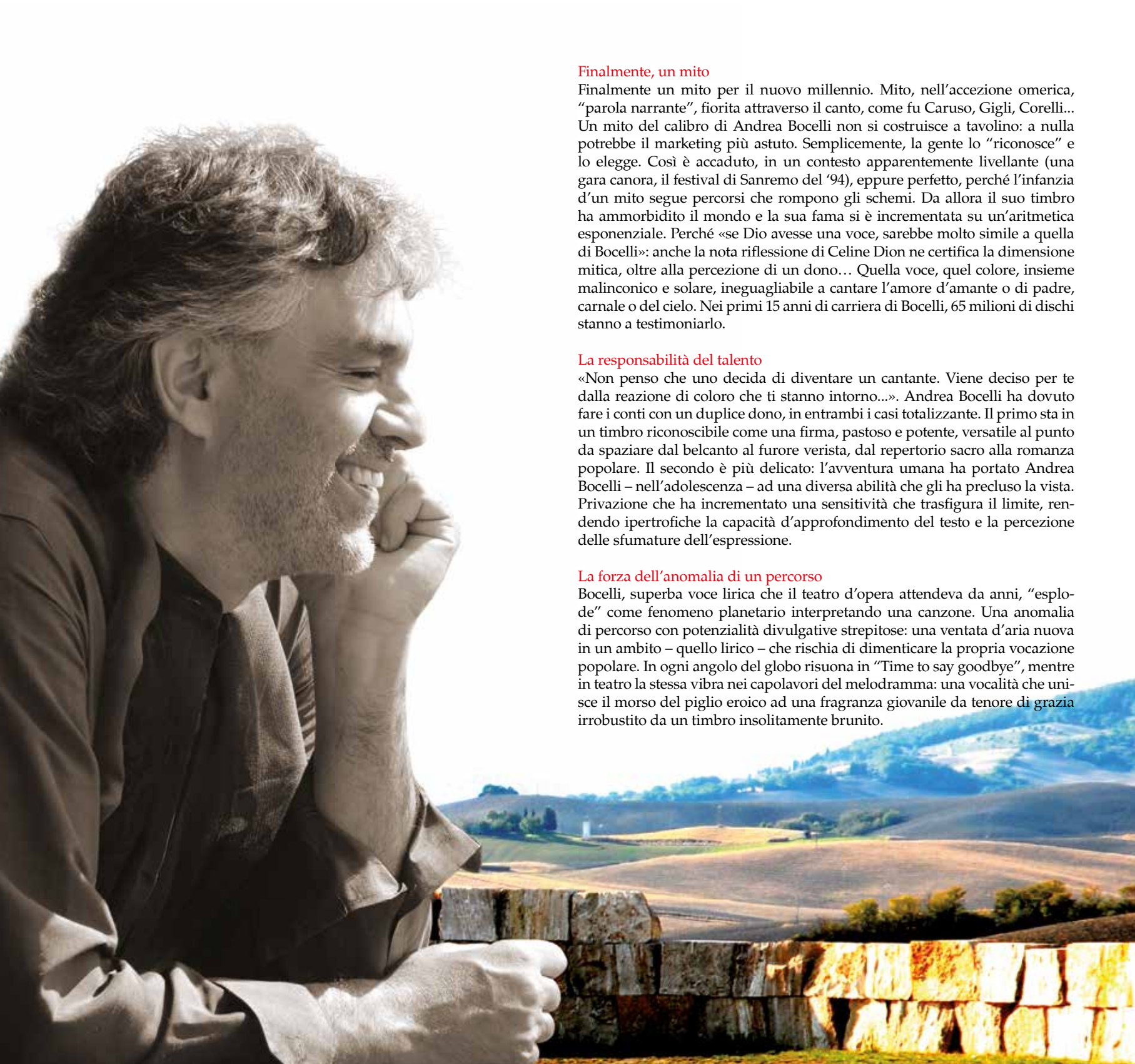
IN CONCERTO

I COLORI DELL'ANIMA

TEATRO DEL SILENZIO - LAJATICO - TUSCANY

18 LUGLIO 09

opera di Hans Peter Ditzler - foto Mario Mulas - design Opera Adv



Finalmente, un mito

Finalmente un mito per il nuovo millennio. Mito, nell'accezione omerica, "parola narrante", fiorita attraverso il canto, come fu Caruso, Gigli, Corelli... Un mito del calibro di Andrea Bocelli non si costruisce a tavolino: a nulla potrebbe il marketing più astuto. Semplicemente, la gente lo "riconosce" e lo elegge. Così è accaduto, in un contesto apparentemente livellante (una gara canora, il festival di Sanremo del '94), eppure perfetto, perché l'infanzia d'un mito segue percorsi che rompono gli schemi. Da allora il suo timbro ha ammorbidito il mondo e la sua fama si è incrementata su un'aritmetica esponenziale. Perché «se Dio avesse una voce, sarebbe molto simile a quella di Bocelli»: anche la nota riflessione di Celine Dion ne certifica la dimensione mitica, oltre alla percezione di un dono… Quella voce, quel colore, insieme malinconico e solare, ineguagliabile a cantare l'amore d'amante o di padre, carnale o del cielo. Nei primi 15 anni di carriera di Bocelli, 65 milioni di dischi stanno a testimoniarlo.

La responsabilità del talento

«Non penso che uno decida di diventare un cantante. Viene deciso per te dalla reazione di coloro che ti stanno intorno...». Andrea Bocelli ha dovuto fare i conti con un duplice dono, in entrambi i casi totalizzante. Il primo sta in un timbro riconoscibile come una firma, pastoso e potente, versatile al punto da spaziare dal belcanto al furore verista, dal repertorio sacro alla romanza popolare. Il secondo è più delicato: l'avventura umana ha portato Andrea Bocelli – nell'adolescenza – ad una diversa abilità che gli ha precluso la vista. Privazione che ha incrementato una sensitività che trasfigura il limite, rendendo ipertrofiche la capacità d'approfondimento del testo e la percezione delle sfumature dell'espressione.

La forza dell'anomalia di un percorso

Bocelli, superba voce lirica che il teatro d'opera attendeva da anni, "esplode" come fenomeno planetario interpretando una canzone. Una anomalia di percorso con potenzialità divulgative strepitose: una ventata d'aria nuova in un ambito – quello lirico – che rischia di dimenticare la propria vocazione popolare. In ogni angolo del globo risuona in "Time to say goodbye", mentre in teatro la stessa vibra nei capolavori del melodramma: una vocalità che unisce il morso del piglio eroico ad una fragranza giovanile da tenore di grazia irrobustito da un timbro insolitamente brunito.

Formazione all'antica di un tenore moderno

Toscano, come Puccini e Mascagni, Andrea Bocelli nasce il 22 settembre 1958 nella fattoria di famiglia a Lajatico, fra i vigneti della campagna pisana. Ai genitori, il merito di averne incoraggiato il talento, avvicinandolo al pianoforte fin dall'età di sei anni. La passione si estende al flauto e al sax, ma è nella voce che scopre lo strumento ideale. E qui principia il percorso formativo dell'astro Bocelli, tenore "moderno ma all'antica" (come lui stesso ama definirsi). Nel 1970, la prima vittoria ad una competizione canora, interpretando O sole mio. Dopo gli studi con Luciano Bettarini, Bocelli si avvicina a Franco Corelli. Artista verso il quale ha una vera e propria venerazione. Per pagarsi le lezioni, Andrea suona nei locali, e nel frattempo coltiva una cultura umanistica che sfocia nella Laurea in Giurisprudenza. Proprio nel periodo che lo vede decollare nella pop music, scoperto da Caterina Caselli e dalla sua etichetta "Sugar", il tenore ha l'occasione di debuttare sulla scena lirica, nel 1994, in un Macbeth verdiano (ruolo di Macduff) diretto da Claudio Desderi. Per Natale è invitato a cantare Adeste Fideles in San Pietro, davanti al Papa. Non più le aule del tribunale, non più i tasti del pianobar: è l'inizio d'una ascesa folgorante, Bocelli trova il palcoscenico. Anzi il palcoscenico trova Bocelli, e non lo lascerà più.

Con te partirò...

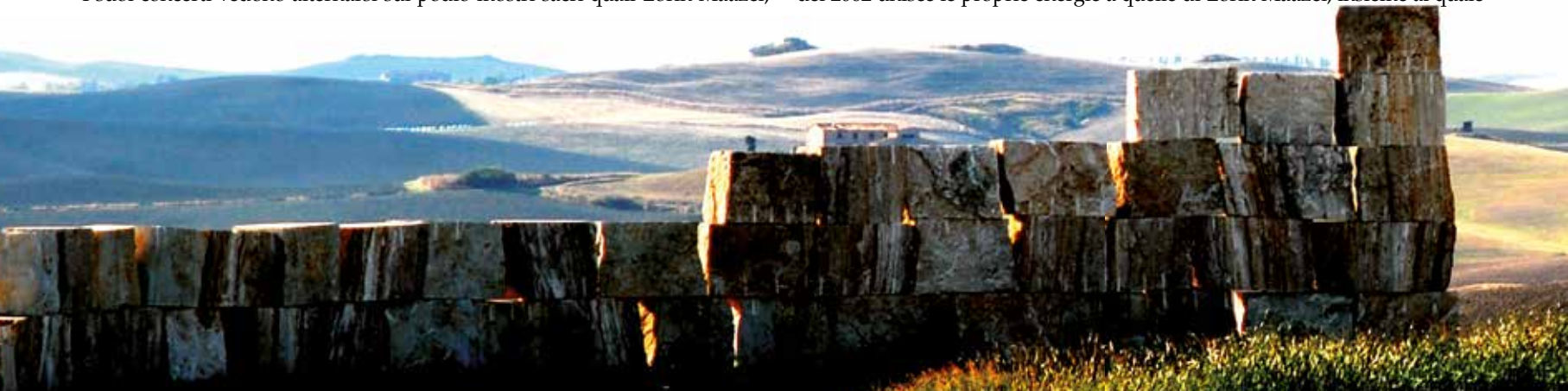
Ha del prodigioso, il doppio binario su cui corre la carriera del tenore Andrea Bocelli. 1996: la canzone Con te Partirò (e poi l'arrangiamento in duetto con Sarah Brightman, Time to say Goodbye) viene intesa in ogni angolo del globo: ovunque si inizia a parlare di "fenomeno Bocelli", la cui irruzione nel mondo discografico – con l'album Romanza - sbaraglia i record di classifica. In Germania, ad esempio, il duetto si attesta quale singolo più venduto di tutti i tempi. Parallelamente il cantante imposta il proprio percorso lirico, secondo un'oculata gestione del mezzo vocale. A Torre del Lago Puccini, nell'estate del 1997, esegue pagine da Madama Butterfly e Tosca, ma anche l'aria "dei 9 do" da La fille du régiment bissata a furor di popolo. Nel 1998, un nuovo debutto: questa volta è Rodolfo – accanto a Daniela Dessì - ne La Bohème di Puccini, a Cagliari. Nello stesso anno, l'incontro con Zubin Mehta ed una prima, felice collaborazione. Anno densissimo, il 1999: debutta all'Arena di Verona, applaudito da diciottomila spettatori. In ottobre, la prima volta statunitense, con Werther di Massenet. Parallelamente, l'uscita dell'album Sogno, al cui interno Andrea canta con Céline Dion The Prayer, già vincitore del Golden Globe Award e poi candidato agli Oscar. Da questo momento il mito di Bocelli, supportato da un enorme successo discografico, cresce a dismisura. I suoi concerti vedono alternarsi sul podio mostri sacri quali Lorin Maazel, Seiji Ozawa, Valerij Gergev, Zubin Mehta, Myun Whun Chung.
Nel gennaio del 2001, debutta in scena – a Verona – con Amico Fritz di Mascagni; il 28 ottobre è a "Ground Zero", su invito del sindaco Rudolph Giuliani, e canta l'Ave Maria di Schubert dinnanzi al mondo, per le vittime dell'11 settembre. Nell'estate del 2002 è Pinkerton in Madama Butterfly a Torre del Lago. Dopo ulteriori successi discografici pop e riconoscimenti internazionali, nel 2004 prosegue, assiduo, il contatto con la scena operistica (è Cavaradossi in Tosca, poi il protagonista nel Werther a Bologna) e con le grandi platee concertistiche.

L'essenziale (invisibile agli occhi)

«Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi», scrive Antoine de Saint-Exupery… L'essenziale, nella carriera di un cantante lirico, sta nella discografia. Nel caso di Bocelli, nell'incisione viene garantita la perenne attualità della sua voce, per le generazioni a venire. Come fece Caruso dall'inizio del secolo, così Bocelli al principio di millennio. Il primo cimento discografico "classico" risale al 1997 e s'intitola Viaggio italiano. Un progetto di Caterina Caselli Sugar realizzato con la Moscow Radio Symphony Orchestra: da Puccini a Schubert, da Verdi a Donizetti. Nel 1998 viene pubblicato Aria – The Opera album, con l'Orchestra del "Maggio" Fiorentino diretta dal M° Noseda. All'alba del nuovo millennio, un cd dedicato ad Arie Sacre, con orchestra e coro di "Santa Cecilia" diretta da Myung-Whun Chung: un omaggio alla cristianità che resta uno dei suoi prodotti artistici più luminosi, diventando l'album classico più venduto mai pubblicato da un artista solista... Bocelli entra nel Guinness dei Primati, conquistando contemporaneamente prima, seconda e terza posizione nelle classifiche americane della musica classica.

Una voce per il nuovo millennio

Nel 2000, una nuova tappa discografica fondamentale: La Bohème di Puccini, con Zubin Mehta sul podio e, nella parte di Mimì, Barbara Frittoli. Il ruolo di Rodolfo, Andrea Bocelli l'aveva già avvicinato nel '98, suscitando il lusinghiero commento di Corelli: «Andrea è un tenore lirico con una voce di rara bellezza, il suo senso del romanticismo e delle melodia esalta l'essenza stessa del Rodolfo bohèmien».
Sempre sotto la bacchetta di Mehta, il principio del millennio festeggia l'uscita dell'album Verdi, dove Bocelli si cimenta nei capolavori del bussetano. Nel 2001 è la volta del Requiem, sempre di Verdi, in un'incisione che può contare su un cast formidabile, a partire dal podio di Valerij Gergiev. Nell'autunno del 2002 unisce le proprie energie a quelle di Lorin Maazel, insieme al quale



realizza un disco particolarissimo: si tratta di Sentimento, pagine di autori quali Tosti, Denza, Gastaldon, arrangiate dal podio di Maazel, che si è esibito anche quale violino concertante, insieme alla voce di Bocelli. Un enorme successo per il quale Andrea riceve ai "Classical Brit Awards" del 2003 una duplice nomination, vincendo entrambi i premi per "Album of the Year" e "Best Selling Classical Album of the Year". Nel maggio 2003, Bocelli è Mario nella Tosca discografica, sotto la direzione di Zubin Mehta. Nella primavera 2004 viene pubblicato Il Trovatore inciso al "Bellini" di Catania nel 2001: accanto a Bocelli, Veronica Villarroel, Carlo Guelfi, Carlo Colombara.

Nuove sfide

Avvezzo a superare barriere apparentemente invalicabili, il tenore toscano estende il repertorio (non disdegnando di frequentare parallelamente, con giusta parsimonia, anche il cross-over melodico). Bocelli è Werther, sul mercato discografico nella primavera 2005. L'anno successivo affronta due pietre miliari del verismo, Pagliacci di Leoncavallo e Cavalleria Rusticana di Mascagni, entrambe dirette dal M° Mercurio. Tra le ultime fatiche, un turgido Andrea Chénier di Giordano, e finalmente la più scabrosa e trascinante storia d'amore di tutti i tempi, Carmen di Bizet, nella direzione del M.° Chung. Per i suoi concerti classici, Bocelli espugna le roccaforti più blasonate, quali la Wiener Staatsoper Nel 2008, mentre spopola il suo nuovo album Incanto, Andrea è all'Opera di Roma con Carmen, poi a Padova con la Messa di Gloria di Puccini, poi negli USA con la Petite Messe Solennelle diretta da Placido Domingo…

Dal 2006 Andrea ha intrapreso una particolare sfida, inventando con il fratello Alberto e l'amico Alberto Bartalini, il Teatro del Silenzio, un luogo atipico che si trova sulle colline di Lajatico, dove per un solo giorno all'anno, il pubblico viene ad ascoltare la voce del Tenore toscano sempre accompagnato da star internazionali di tutte le arti.

«Più mi addentro nel canto, meno comprendo. So solo che Dio mi ha dato una voce che mi permette di esprimere quello che provo, e in questo senso credo di poterla definire una voce riconoscibile»... La vera grandezza di un artista si misura dalla sua umiltà, nonostante la fama planetaria e la consapevolezza della funzione culturale e sociale che il suo nome rappresenta. Finalmente un mito degno dell'ingombrante appellativo. Finalmente una voce per il nuovo millennio.

Eugene Kohn - Direttore

Ha iniziato la propria carriera da adolescente come pianista accompagnatore di artisti del calibro di Maria Callas, Franco Corelli, Luciano Pavarotti, e Renata Tebaldi. Ha studiato direzione d'orchestra con Fausto Cleva al Metropolitan di New York ed in seguito è diventato assistente di Thomas Schippers e di Erich Leinsdorf.

Ha debuttato al Metropolitan dirigendo La gioconda con Renata Scotto, vi è ritornato in seguito per numerosi produzioni. Ha avuto modo di dirigere inoltre in alcuni fra i maggiori teatri al mondo, fra i quali Wiener Staatsoper, Hamburgische Staatsoper, Staatsoper Under den Linden e Deutsche Oper di Berlino e Teatro del Liceu di Barcelona.

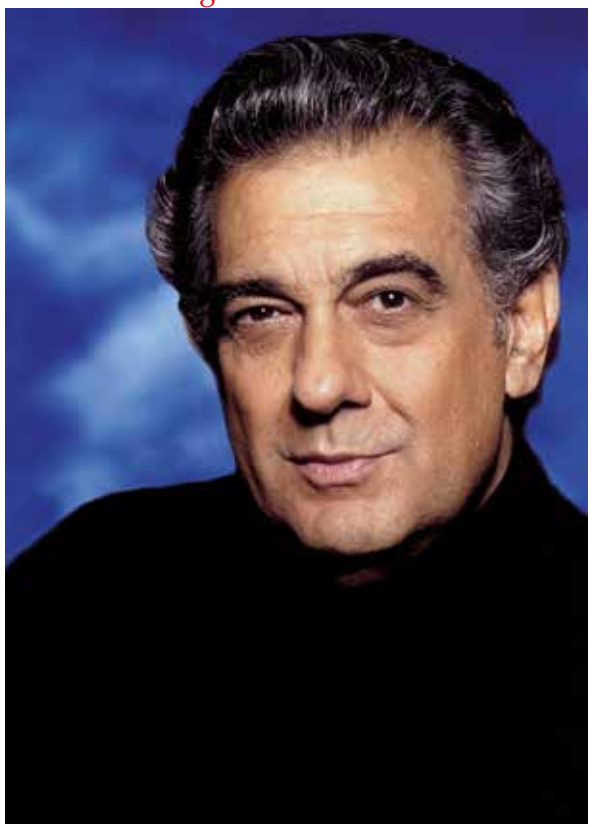
Dal 1992 al 1997 è stato Direttore principale ospite dell'Opera di Bonn dove ha collaborato con il regista Giancarlo Del Monaco in produzioni come Der Rosenkavalier, Don Giovanni, La fanciulla del West, Otello, Fidelio e molte altre. Dal 1994 al 2002 ha ricoperto la carica di Music Director della Puerto Rico Symphony Orchestra, dove ha avuto modo dirigere interi cicli delle composizioni di Bartók, Stravinskij e Mahler.

Ospite regolare della Washington Opera, vi ha diretto numerose produzioni, fra le quali I pagliacci, Tosca, La bohème, Un ballo in maschera, Fedora, Andrea Chénier, e più recentemente Madama Butterfly (2007).

Della sua ricca discografia si segnalano la serie The Master Classes in cui figura come pianista di Maria Callas (Emi) e i dvd Duetto, live dal Colosseo di Roma (Sony; 2003) e Alagna in Concert (Deutsche Grammophon, 2006). Ha inciso inoltre numerosi cd a fianco di Placido Domingo, fra i quali, Italia, ti amo (Deutsche Grammophon, 2007), che ha ricevuto una nomination ai Grammy award.

Nel 2004 ha debuttato come attore nel film di Franco Zeffirelli Callas Forever interpretando la parte di se stesso come pianista di Maria Callas.

Placido Domingo



Plácido Domingo è un versatile artista conosciuto in tutto il mondo, noto come uno dei più abili e più autorevoli interpreti e cantanti nella storia dell'opera, oltre ad essere uno stimato direttore d'orchestra e un capace amministratore, nel suo ruolo di Direttore Generale della Washington National Opera e della Los Angeles Opera. Come cantante, il repertorio di Domingo comprende 130 ruoli – un numero ineguagliato da qualsiasi altro tenore nella storia. Le sue più di 100 registrazioni di opere complete, compilation di arie, duetti, e dischi trasversali comprendono la Deutsche Grammophon, antologia di tutte le arie tenorili di Verdi e gli album della Emi sui ruoli wagneriani che non ha interpretato sul palco: Siegfried in Siegfried e Götterdämmerung e Tristano, in una incisione completa di Tristan und Isolde. Il suo ampio lavoro negli studi di registrazione gli è valso undici Grammy Awards e due Latin Grammy Awards, ha vinto inoltre l'Emmy awards per il film TV "Homage to Seville" e per il programma "Silver Gala" al Met. Domingo ha inoltre girato più di cinquanta video musicali in aggiunta a quattro lungometraggi di opere: Carmen, La Traviata, Otello e Tosca. Egli ha diretto numerose esecuzioni d'opera con il Metropolitan Opera, Covent Garden, la Vienna State Opera, e la Los Angeles Opera, oltre a molte altre ensambles e concerti sinfonici con la Chicago Symphony, National Symphony, London Symphony, Berlin Philharmonic, Orchestre Symphonique de Montréal, e molte altre orchestre. Nato a Madrid nel 1941 da genitori che erano interpreti di Zarzuela, venne portato in Messico all'età di otto anni. A Mexico City frequentò il Conservatorio di musica dove inizialmente studiò pianoforte e direzione d'orchestra, ma quando il suo talento vocale fu scoperto iniziò a prendere anche lezioni di canto. A diciotto anni, fece il suo debutto in un piccolo ruolo (Borsa in Rigoletto) alla Mexico National Opera, mentre la sua esibizione come primo tenore (Alfredo in La Traviata) avvenne a Monterrey all'età di venti anni. Dopo aver trascorso tre stagioni alla Israel National Opera di Tel Aviv dove cantò in 280 spettacoli e dodici ruoli diversi, prese il via nel 1965 la sua carriera internazionale e da allora, si esibisce in tutti i più prestigiosi teatri del mondo. Nel 1993, Domingo fonda Operalia, una gara internazionale di canto che ha iniziato alla carriera molti cantanti che sono diventati figure di spicco sui palcoscenici mondiali. E' stato inoltre il promotore del programma per giovani Artisti Domingo-Cafritz della Washington National Opera e del programma per giovani Artisti Domingo-Thornton della Los Angeles Opera, entrambi progettati per alimentare e supportare le carriere dei futuri porta bandiera dell'opera. Domingo è anche consulente Artisticoper la Youth Orchestra of the Americas. Plácido Domingo è stato insignito, negli Stati Uniti, con la medaglia presidenziale per la libertà e con il titolo di Comandante della Legione d'onore in Francia, Cavaliere onorario dell'impero Britannico, Grande Ufficiale e Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana. Ha ricevuto la laurea ad honorem dall'Oxford University e dalla New York University per il suo impegno e contributo alla musica per tutta la sua vita. Ha raccolto milioni di dollari attraverso concerti di beneficenza per aiutare le vittime del devastante terremoto del 1985 in Messico, delle alluvioni causate dall'uragano Paulina in Guerrero, Yucatán, Mexico ed El Salvador e delle vittime dell'uragano Katrina a New Orleans dove nel 2009 gli è stato intitolato il Mahalia Jackson Theatre. Nel 2006 ha diretto la Messa da Requiem di Verdi a Varsavia per commemorare Papa Giovanni Paolo II nel primo anniversario della sua morte. Nonostante Domingo non abbia l'intenzione di addentrarsi sostanzialmente nel repertorio baritonale, durante il 2009/2010 aggiungerà al suo repertorio il ruolo del titolo del Simon Boccanegra di Verdi – una delle più grandi parti da baritono richieste – esibendosi al Met, La Scala, Covent Garden, e al Teatro Real di Madrid.Newsweek e altre testate giornalistiche internazionali hanno appropriatamente descritto Plácido Domingo come "Il Re dell'Opera", " l'uomo della rinascita musicale" "il più grande artista lirico dei tempi moderni".

Katherine Jenkins

Negli ultimi sei anni la mezzo soprano gallese Katherine Jenkins si è affermata sulla scena internazionale come artista a livello globale. Riconosciuta ormai in tutto il mondo, Katherine, all'età di solo 28 anni e` diventata ambasciatrice e ispirazione per milioni di fan. Nel corso della sua carriera ha mantenuto e sviluppato un suo senso di stile e determinazione. E` la maggiore artista di musica crossover nel mondo. Ha venduto più dischi di Girls Aloud e delle Spice Girls e continua a dominare le classifiche sia classiche che pop. Ha cantato insieme a Placido Domingo in tre continenti, ha cantato nella cattedrale di Westminster in occasione dell'anniversario d'argento di Papa Giovanni Paolo II, ha pranzato con la regina, ha preso il the` con la Baronessa Thatcher ed è una presenza indispensabile ogni anno la domenica della commemorazione dei caduti in guerra. Katherine Jenkins è veramente un fenomeno senza paralleli. Da quando era a scuola la ragazzina di Neath ha fatto un'ascesa impressionante raggiungendo livelli di celebrità mai sognati. Ha sviluppato la tecnica vocale precocemente quando era ancora a scuola e oggi la giovane che cantava per il coro gallese della BBC riempe gli stadii in tutto il mondo con un numero sempre crescente di fan. Con il fascino di una nuova Marilyn Monroe, l'astuzia commerciale di una Madonna della lirica e l'umiltà e la generosità che fa di lei la più simpatica ragazza della porta accanto, si è giustamente meritata il titolo della cantante preferita in Gran Bretagna e dovunque vada richiama l'attenzione con il suo inimitabile stile e senso di moda. Già vincitrice del premio Classical Brit, Katherine è diventata fiduciaria per la fondazione per le forze militari britanniche che la trova spesso in zone di guerra dove canta per le truppe. Ha cantato dappertutto, dall'Arena O2 di Londra alla Sydney Opera House, ed è la personificazione della versatilita` duettando con Kiri te Kanewa e Andrea Bocelli. Sia quando si presenta sulla passerella nelle sfilate di moda per beneficienza "Fashion for Relief" organizzate da Naomi Campbell, o quando accompagna la regina del balletto Darcy Bussell per lo spettacolo di successo "Viva la Diva" che rappresentava le grandi star del passato (Marilyn Monroe, Edith Piaf), Katherine è senz'altro una delle artiste più impegnate e creative della sua generazione. Avendo scritto la sua prima autobiografia a soli 27 anni, Katherine è anche stata il soggetto di un South Bank Show special su ITV1, un ora dedicata allo spettacolo "Viva la Diva" che faceva sempre l'esaurito. Soprannominata la nuova "fidanzata" delle forze armate Katherine si sente a suo agio sul tappetto rosso o quando dedica il suo tempo a tenere compagnia ai pensionati veterani di guerra – i famosi Chelsea Pensioner – facendo loro il regalo della sua musica, come pure fa nelle numerose occasioni che dedica al paese che includono le commemorazioni per VE Day ed i concerti per le vittime dello tsunami. Conosciuta anche come il volto della Mont Blanc sa portare una nuova eleganza e senso di accessibilità al suo repertorio di ever-green e di grande arie dell'opera lirica. Nonostante la sua grande celebrità dopo questo successo fulmineo, e dopo le tante copertine, Katherine è sempre rimasta la stessa ragazzina di Neath. Il 2009 le presenta delle nuove sfide. Ha firmato un nuovo contratto con Warner Music (che le voci dicono sia il più grosso mai firmato nella storia della musica classica). Sta lavorando con il producer David Foster che è stato responsabile delle carriere di alcuni dei più grandi artisti...come Celine Dion, Michael Buble, Josh Grogan e Barbra Streisand. E parlando della Streisand... quest'anno ha cantato a Los Angeles per il suo compleanno. Il suo primo album con Warner, registrato a Los Angeles, la vedrà prendere una nuova direzione e consolidare il successo dei sei precedenti album che hanno venduto 3 milioni di copie in tutto il mondo. Quest'estate Katherine si esibirà in vari concerti all'aria aperta e anche in tournee in giro per il mondo. Il suo nuovo album, tuttora senza titolo, sarà lanciato contemporaneamente in America e nel Regno Unito quest'autunno.

Sabina Cvilak

Sabina Cvilak è nata a Maribor in Slovenia. Dopo la laurea studia canto con la professoressa Annemarie Zeller a Graz. Durante i suoi studi, Sabina Cvilak partecipa a vari concorsi vincendo diversi premi. Completati i studi si laurea con lode per il canto. Durante il periodo degli studi si esibisce spesso al teatro della città di Leoben (Le nozze di Figaro, Zarewitsch, Gräfin Mariza, Bettelstudent, Opernball, Wildschütz…). Dopo il suo debutto a Vienna in una produzione di Keith Warner del Macbeth di Ernest Bloch il Maestro Fabio Luisi le chiede di interpretare il ruolo di 'Marie' nell'oratorio Lazarus di Schubert al MDR Musiksommer 2003. Sabina Cvilak fa il suo debutto al Hamburgische Staatsoper in ottobre 2003 nel ruolo di Liu nel Turandot di Puccini, e successivamente viene invitata dal Savonlinna Opera Festival per una presentazione del Turandot a Singapore in novembre 2003. Interpretando il ruolo della schiava eroica fa colpo con il suo debutto in una nuova produzione del Turandot all'Opera Nazionale Finlandese a Helsinki. Dopodiche interpreta il ruolo di Micaela in una nuova produzione di Carmen e presenta un concerto di arie al Teatro Giuseppe Verdi a Trieste. Enoch zu Guttenberg la invita a cantare nell'Elias di Mendelssohn. Nel estate del 2004 interpreta il ruolo di Antonia al Savonlinna Festival in una nuova produzione del " Les Contes d'Hoffmann". Al Klangbogen festival 2004 a Vienna canta Aminta in un concerto del Re Pastore di Mozart con il Wiener Akademie al Theater an der Wien. In breve tempo la giovane soprano Slovena Sabina Cvilak ottiene impegni artistici in importanti teatri e festival. Dopo il suo debutto come Antonia nel "Les Contes d'Hoffmann " al Savonlinna Opera Festival nel 2004 la stampa internazionale celebra la cantante come la scoperta della lirica e la migliore sorpresa del festival per l'emozione e la bellezza del suo canto. Il festival immediatamente ripete l'invito a cantare di nuovo Antonia nel 2005. Nella stagione 2004/05 Sabina Cvilak diventa Karajan-demy e si unisce alla Opera Nazionale di Vienna. Si esibisce a Vienna nel Zauberflöte, Aladin, L'Elisir d'amore, Nozze di Figaro, Rigoletto, Daphne, Rheingold, Wallküre, Götterdämmerung, Parsifal e accompagna l'Opera Nazionale di Vienna con il direttore d'orchestra, Maestro Seji Ozawa, per la tournee del Giappone. Il Maestro Mikko Franck la invita a cantare il ruolo della solista soprano nella Sinfonia n. 9 di Beethoven con l'Orchestre National de Belgique a Bruxelles. Inoltre debutta come Nedda in Pagliacci, Marguerite in Faust, Fiordiligi in Così fan tutte. Viene invitata al Wiener Festwochen, Festival d' Aix en Provence e al Theater an der Wien, Lussemburgo. Marek Janowski la invita a cantare 2 concerti con l' Orchestra Filarmonica di Monte Carlo. Canta Schöpfung con Peter Schreier a Lille. Canta anche in concerti con le orchestre filarmoniche di Dresden, Beograd, Bratislava e Slovene. Su invito di Placido Domingo fa un debutto con grande successo al Washington national opera nel ruolo di Mimi nel " La Boheme " nel settembre 2007 e torna nel ruolo di Michaela in Carmen e Liu in Turandot per la stagione 2008/2009. Interpreta il ruolo di Michaela anche all'Opera di Los Angeles. I debutti più importanti di questa stagione furono Nedda nel Pagliacci, Fiordiligi in Cosi fan tutte, Mahler No.4 e il Requiem di Brahms. Impegni futuri includono Marie nel Berted bride a Valencia.

Toquinho

Antonio Pecci Filho (in arte Toquinho), nasce a San Paolo (Brasile) il 6/07/1946. Sin da piccolo la madre lo chiamava «mio Toquinho di gente» (Toquinho si legge come Tocchigno) e tale soprannome rimase nel tempo, diventando il suo nome d'arte.
La passione musicale ereditata dal padre (di origine italiane) che amava ascoltare in casa dell´ottima musica ed il fervore della musicalitá brasiliana influenzarono Toquinho sin dall'infanzia tanto é che una domenica pomeriggio trovando per caso "una chitarra impolverata" lasciata dalla cugina che aveva preferito lo studio del pianoforte, nel sfiorare quelle 6 corde immediatamente si innamoró di quel strumento cosí popolare in Brasile, senza immaginare cosa potesse significare per il suo futuro "quella scoperta casuale". Toquinho, aveva poco meno di 14 anni. Da quel momento comincia a maturare l'amore e la passione per la musica, iniziando un percorso di apprendimento rigoroso con lezioni di chitarra e corsi di studio impartiti da «Paulinho Nogueira» il suo principale maestro, che lo guidó alla scoperta della musicalità, del perfezionamento tecnico artistico, ai segreti «dell'accompagnamento» e del «solo» per apprendere poi le conoscenze armoniche frequentando personaggi di caratura come «Edgard Gianulo ed Oscar Castro Neves» mentre con «Isaias Savio» scopre le caratteristiche della "chitarra classica" rifacendosi allo stile di «Baden Powell», eccezionale chitarrista brasiliano. Completa infine la sua preparazione diventando "compositore" presenziando ai corsi d'orchestrazione di «Leo Peracchi».
La forte amicizia fra Toquinho e Chico Buarque, nasce dalla composizione comune a quattro mani della canzone «Lua Cheia» che per Toquinho significa la prima vera partecipazione discografica all'interno del disco «Chico Buarque de Hollanda» - vol. 2 (RGE 1967) sulla scia del primo LP strumentale «O Violao de Toquinho» (FERMATA 1966).
Nel maggio 1969 invitato dall´amico Chico Buarque, Toquinho rimase in Italia per 10 mesi realizzando una tourneé che raccoglierá il gradimento del pubblico italiano negli oltre 45 concerti. Durante la permanenza in Italia, Toquinho partecipa allo show di «Josephine Baker» e registra motivi musicali strumentali nell'album dedicato al poeta Vinicius de Moraes, «La Vita, amico è l'arte dell'incontro» come intermezzi fra le poesie recitate da Giuseppe Ungaretti e le canzoni cantate da Sergio Endrigo. Al rientro in Brasile, nel 1970 in compagnia di Jorge BenJor, registra il secondo LP componendo a 4 mani quella canzone che fu il suo primo e vero successo dal titolo «Que Maravilha». Questa crescita artistica esponenziale lo porta ad incontrare «Vinicius

de Moares» che lo invita nel giugno del ‘70 ad accompagnarLo a fianco di «Maria Creuza» per una serie di concerti nel locale notturno «La Fusa». Questo incontro determinante fa nascere quell’indivisibile collaborazione artistica ed umana fra il piú grande poeta “diplomatico” brasiliano e quel “giovane” musicista che oltre a saper “tocar”(suonare) aveva anche il gusto per la composizione. Questa “parceria” (unione) caratterizzó oltre un decennio ed affascinó non solo l´intero Brasile ma anche il resto del mondo. Lo confermano le 120 canzoni composte, i 25 Lp registrati e gli oltre 1.000 concerti tenuti nei palcoscenici brasiliani, europei e latino-americani.
Nel ´79 la Philips lancia con un grande successoun nuovo album dal titolo «Dez Anos de Toquinho e Vinicius» dedicato ai 10 anni di questa felice e positiva unione.Nel `81,´82,´83 ritorna in Tournée in Italia; partecipa a show in Francia (Festival di Montreaux ed Olympia di Parigi); realizza trasferte a Bogotà e Cali in Colombia per concludere di nuovo in Brasile concerti insieme alla cantante Jane Duboc. Da questi itinerari internazionali nascono sempre nuove collaborazioni fra cui l´incontro professionale con l’autore italiano «Maurizio Fabrizio» che scrisse con Toquinho la canzone «Acquarello» (Maracanà) che divenne successo a livello mondiale e che al Festival di San Remo in Italia si aggiudicó il “disco d’Oro”. Registra nel ´83 in Brasile il suo 35° disco «Aquarela» (Ariola) che esprime quel suo stile musicale inconfondibile e che lo annovera fra i più popolari ed espressivi artisti della musica brasiliana.
Il festeggiamento di «Trenta anni di carriera artistica» segnano il 1994 di Toquinho sottolineato dall´uscita Cd «30 anos de Musica» (BMG-ARIOLA) accompagnato da una serie di concerti ed iniziative.
Viene invitato a ricevere il prestigioso “PREMIO BAROCCO” in Italia, conferitogli dall’Università di Lecce con la RAI TV in occasione della ricorrenza dei “40 anni di carriera artistica”, ma per impegni giá assunti non potrà ritirare. È presente invece alla straordinaria serata-evento nella cittá di ROMA dal titolo “siamo tutti Brasiliani” in cui partecipa insieme al Ministro (e collega) Gilberto Gil, Jor Ben Jor e Gal Costa di fronte ad una platea di oltre 200.000 persone.
E´da citare anche l´emozianante concerto di capodanno a BAHIA di fronte ad oltre 500.000 persone in diretta Tv; la pubblicazione del Cd “Passatempo” che ripropone canzoni che ascoltava durante la sua infanzia; lo speciale DvD unito ad un audio ed interattivo interamente dedicato ai bambini (Toquinho no Mundo da Criança) e l´animazione in cartone animato di Acquarello riceve il Premio del Festival del Cinema d´Animazione in Miami (U.S.A.).
Sempre a supporto del festeggiamento dei “40 anni (ed oltre) di carriera artistica” realizza un “concert tour” lungo il Brasile e dentro una scenografia multimediale, presenziano pure Chico Buarque e Jor Ben Jor.
Segnaliamo infine i nuovi impegni internazionali che lo vedono coinvolto in qualità di ospite speciale nel mega-concerto di Andrea Bocelli svoltosi in San Paolo il 21/04/2009.
La presenza in Miami (FL) per ritirare il premio “Lifetime Achievement Award” dell’Annual Brazilian Int.l Press Award conferitogli per aver “contribuito alla diffusione della cultura brasiliana nel mondo” a cui il concerto “Toquinho & Friends” a Fort Lauderdale (FL); l’invito a partecipare alla IV ed. del Teatro del Silenzio (Laiatico 17-18/7/2009) evento voluto da Andrea Bocelli che coinvolge ogni anno star della musica internazionale, che si esibiscono nello splendido anfiteatro naturale di Lajatico, tra le colline pisane.
Dopo le 350 canzoni composte, i 83 dische registrati e gli oltre 5.000 concerti tenuti nei palcoscenici brasiliani, europei e latino-americani, Toquinho rimani uno dei più popolari ed espressivi artisti della musica brasiliana.

Andrea Griminelli

Acclamato dalla critica e dal pubblico per le sue sensibilissime interpretazioni e per la sua tecnica sorprendente, Andrea Griminelli é stato inserito dal New York Times fra gli "otto artisti emergenti degli anni '90".

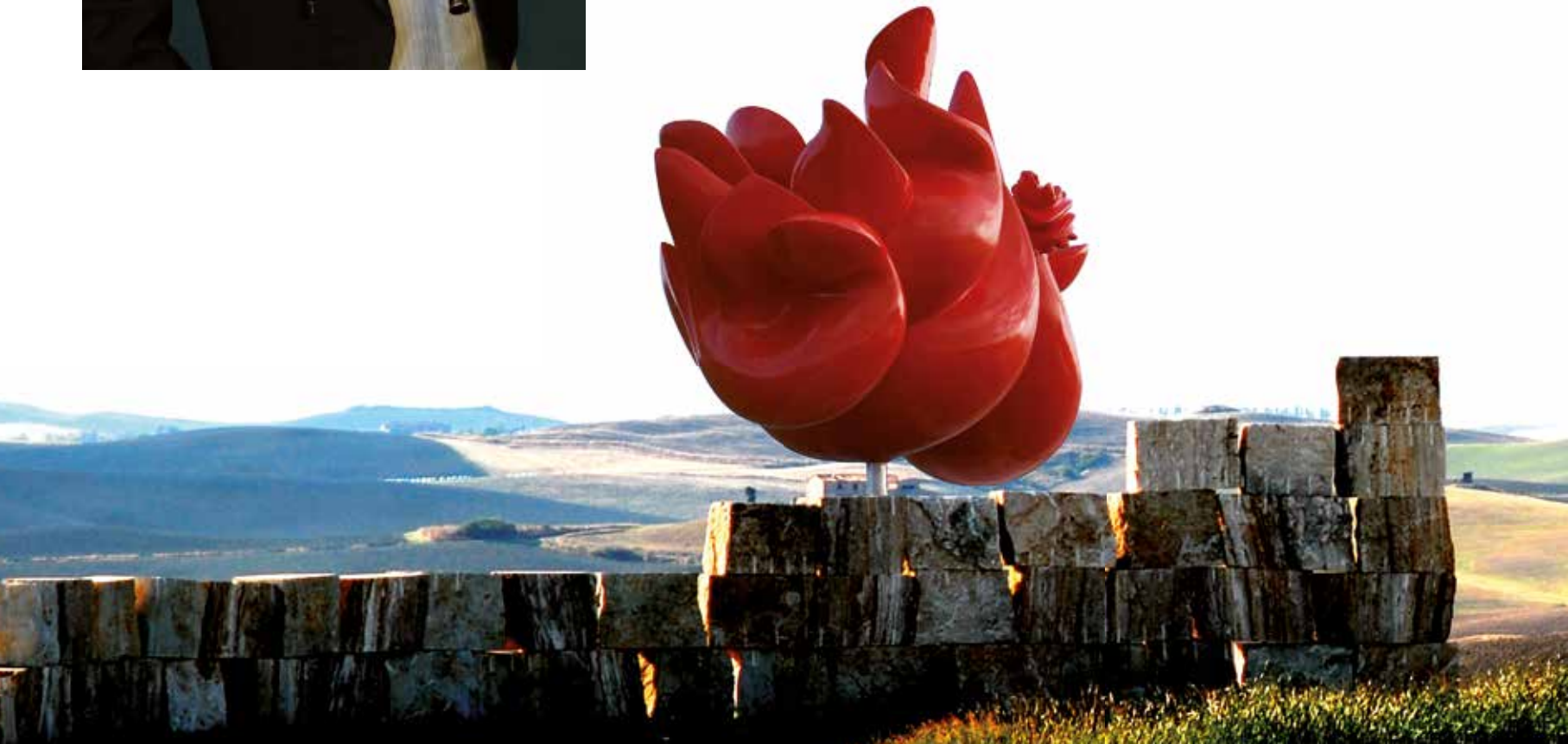
Studia con i leggendari Jean-Pierre Rampal e Sir James Galway, che lo definisce "il più grande flautista salito alla ribalta della scena musicale da tanti anni", ancora studente vince i concorsi di Stresa e di Alessandria. Nel 1983 e nel 1984 ottiene il prestigioso Prix de Paris.

Il suo debutto a livello internazionale avviene nel 1984 all'età di venticinque anni quando é presentato al pubblico d'oltreoceano da Luciano Pavarotti nel memorabile concerto al Medison Square Garden di New York ed assieme al quale intraprende una intensa collaborazione negli anni successivi.

Seguono tournées in Europa, Giappone, Sud America, Stati Uniti e nel mondo intero; si esibisce nei più prestigiosi teatri e sale da concerto dal Teatro alla Scala di Milano alla Carnegie Hall di New York al fianco di artisti quali Pretre, Giulini, Metha, Krivine, Sutherland, Bonynge, Rampal, Rojdestvenski, Levine, Lu-Ja, Ughi, Sado, Semkov e di Orchestre quali la Royal Philharmonic, la Berlin Symphony, la Munchner Rundfunkorchester, la Philharmonia di Londra, la New York Philharmonic, la Rai di Torino, la Dallas Symphony e la Los Angeles Philharmonic.

Nel 1991 il Presidente della Repubblica gli conferisce l' onorificenza di Cavaliere mentre nel 2003 quella di Ufficiale al merito della Repubblica Italiana.

Al suo attivo numerose incisioni discografiche con etichetta Decca, nel 2005-2006 si concentra in un'intensa produzione discografica sempre con Decca tra cui l'Opera Omnia di Mozart per flauto e orchestra con la Camerata Salzurg diretti da Sir Roger Norrigton ed i quartetti di Mozart con il Keller Quartet. Di prossima pubblicazione l'incisione dei quintetti di Boccherini per flauto ed archi con il Quartetto di Cremona.

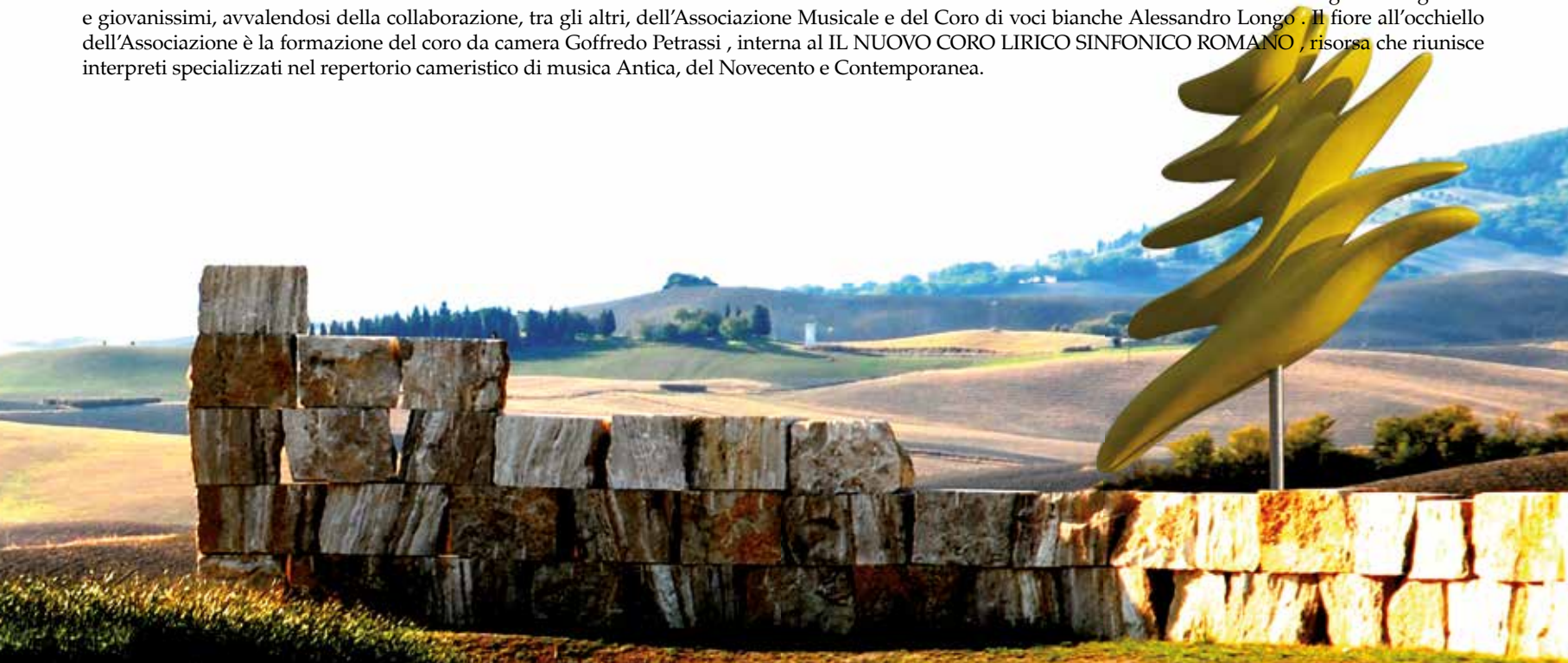


Orchestra Sinfonica Abruzzese

L' Istituzione Sinfonica Abruzzese (ISA), fondata nel 1970, è una delle dodici Istituzioni Concertistico-Orchestrali italiane riconosciute dallo Stato. Protagonista della rinascita della vitalità musicale della propria Regione e del centro Italia, l' ISA opera una vasta e importante azione culturale attraverso la sua Orchestra. Rapidamente guadagnata un'importante considerazione tra le principali strutture di produzione musicale del Paese, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese ha finora tenuto oltre duemila concerti raggiungendo, in più di 30 anni di ininterrotta attività, un rilevante livello artistico. È spesso ospite di importanti e istituzioni musicali sia in Italia che all'estero. Hanno collaborato con l' ISA direttori d'orchestra quali: Carlo Zecchi, Gianluigi Gelmetti, Bruno Aprea, Piero Bellugi, Donato Renzetti, Massimo Freccia, Nino Antonellini, Philippe Bender, Mario Gusella, Renè Klopfestein, Massimo De Bernard, e solisti del calibro di Barbara Hendiks, Katia Ricciarelli, Milva, Renato Bruson, Salvatore Accardo, Milan Turkovic, Maurice Andrè, Hermann Baumann, Nina Beilina, Severino Gazzelloni, Enrico Rava, Rudolf Firkusny, Leonid Kogan, Pierre Amoyal, Bernard Soustrot, Paul Tortellier, Gabriel Tachinò, Stefano Grondona, Massimiliano Damerini, Michele Campanella, Bruno Canino, Maria Tipo, Jorg Demus, Mario Brunello, Enrico Dindo, Sylvano Bussotti, Boris Petrushansky, Massimo Quarta, Uto Ughi, Vladimir Ashkenazy. L'Orchestra ha inciso numerosi CD per importanti case discografiche (BMG Ariola, Arts, Rugginenti Milano, Sonzogno) registrando per la RAI- Radiotelevisione Italiana numerose prime esecuzioni assolute che importanti compositori contemporanei hanno dedicato all'ensemble abruzzese. Fin dalla sua fondazione, l'I.S.A. si avvale della direzione artistica del Maestro Vittorio Antonellini.

Nuovo Coro Lirico Sinfonico Romano

Una tra le più vivaci realtà musicali della Capitale, IL NUOVO CORO LIRICO SINFONICO ROMANO è generalmente riconosciuto come il primo gruppo vocale romano dopo gli illustri Cori Istituzionali. Nato artisticamente nel 1994 e fin dal 1998 attivo come Associazione musicale fondata dal direttore artistico Stefano Cucci e dal direttore organizzativo Elisa Maiorano , si caratterizza per la peculiarità di poter affrontare repertori molto diversi con organici che vanno dal piccolo gruppo madrigalistico al grande complesso di cento elementi. Fin dal principio si è avvalso della collaborazione di artisti provenienti da Istituzioni prestigiose come l'Accademia di S.Cecilia , il Teatro dell'Opera di Roma , il Coro Polifonico della Rai e di giovani e valenti musicisti e cantanti. Attraverso l'Associazione che lo rappresenta IL NUOVO CORO LIRICO SINFONICO ROMANO favorisce la ricerca, lo studio e la rappresentazione di musica vocale, corale e strumentale con un'intensa attività artistica e didattica che coinvolge anche giovani e giovanissimi, avvalendosi della collaborazione, tra gli altri, dell'Associazione Musicale e del Coro di voci bianche Alessandro Longo . Il fiore all'occhiello dell'Associazione è la formazione del coro da camera Goffredo Petrassi , interna al IL NUOVO CORO LIRICO SINFONICO ROMANO , risorsa che riunisce interpreti specializzati nel repertorio cameristico di musica Antica, del Novecento e Contemporanea.



Francesca Malacarne e Dalila Frassanito - Ballerine

Dalila Frassanito nasce a Lecce nel 1984. Studia danza dall'età di 7 anni e nel 1998 viene ammessa al IV corso accademico presso la scuola "Pas de Deux" diretta da Silvia Humailà dove si diplomerà nel 2003 in danza classica e contemporanea. A soli 16 anni viene notata dall'Etoile Internazionale Danilo Mazzotta per il quale diviene assistente. Vince numerosi concorsi che la porteranno appena diciottenne ad intraprendere la carriera di ballerina professionista. Nel 2004 debutta come solista nel musical "Roman Holiday" nella città di Shanghai e successivamente entra a far parte della Compagnia "Girls Experiment" diretta da Mauro Astolfi e Caterina Felicioni. Inoltre, entra nel cast del musical "Antica Roma" prodotto dalla Quinton's Show Production. Dal 2005 è impegnata come ballerina solista nell'Opera Rock "Dracula" prodotta da David Zard e con la stessa produzione parteciperà alla tournee teatrale del musical "Notre Dame de Paris" di Riccardo Cocciante. Negli anni successivi partecipa ad importanti tournee teatrali come la commedia "Brignano con la O" di Enrico Brignano e l'opera "Satyricon"con Michele Placido e Giorgio Albertazzi. Nel 2007 danza per Renato Zero nella tournee "MP0" con le coreografie di Bill Goodson del quale diventerà assistente subito dopo. Con Goodson inizia la sua carriera televisiva come ballerina e assistente coreografa nei programmi "Usa la testa", "Incredibili", "Il ballo delle debuttanti" e "E' nata una stella gemella". A seguire la vedremo nei programmi Rai "I raccomandati" edizioni 2008 e 2009, "Ciack si canta", "Il festival di Castrocaro" e come ballerina professionista nel programma "AMICI - La sfida dei talenti" di Maria De Filippi. Attualmente è impegnata come solista in programmi Rai quali "Napoli prima e dopo" e "Mettiamoci all'Opera".

Francesca Malacarne diplomata come ballerina classica e moderna presso l'Accademia Nazionele di danza a Roma.Lavora nelle maggiori compagnie di danza, Balletto di Toscana,Compagnia "Mistral danza","Danza Ricercando"e Ensemble di Micha Van Hoeke dove ha la possibilità di lavorare nei teatri di New York e San Pietroburgo.Lavora al Teatro " Carlo Felice "di Genova con Luciana Savignano e Marco Pierin, Teatro lirico di Cagliari con Carla Fracci, Teatro Alighieri di Ravenna nel RavennaFestival nelle Opere come il Faust,Macbeth e al teatro Regio di Parma nell'Alceste per la regia di Liliana Cavani.Fa parte del cast del Musical "Dracula "e successivamente del Tour teatrale di Massimo Ranieri come ballerina solista.Lavora in trasmissioni televisione per Raiuno come "Domenica in",e altre Prime Serate con coreografie di Roberto Croce,Kristian Cellini,Marco Garofano,Franco Miseria.Viene chiamata come ballerina ospite in Serate Evento di Alta Moda come "Oscar della Moda"a Taormina, per Lorenzo Riva,Gattinoni etc.Attualmente continua la sua carriera sia televisiva che teatrale. Nel 2008 lavora a Vancouver (Canada) presso " Ars Umbrella" con coreografie di Kristian Cellini. Fa parte del pragramma televisivo" Domenica in 2008-2009"e di " Mettiamoci all'Opera" programma dedicato alla lirica. Attualmente sta frequentanto presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma la Specializzazione per la Laurea nell'insegnamento della danza.

Coreografie a cura di Kristian Cellini.

Lama Tzong Khapa Group

Uno dei centri di studio della filosofia Buddista più importanti di Europa, l'Istituto Lama Tzong Khapa, risiede in Toscana a pochi chilometri dal Teatro del Silenzio.
Lo scorso 26 Dicembre 2008 un incendio ne ha devastato il tempio ed ora la comunità è impegnata nella sua ricostruzione.
Alcuni monaci occidentali li residenti assieme ad altri in visita di nazionalità tibetana hanno dato vita al "LAMA TZONG KHAPA GROUP" per far conoscere canti e liturgie del Buddhismo tibetano.
Questa millenaria filosofia, che si occupa principalmente della conoscenza e sviluppo delle qualità umane, corre il rischio di estinzione causa la brutale repressione subita da cinquanta anni in Tibet. La ricostruzione del tempio contribuisce al mantenimento e sviluppo di una tradizione che appartiene al mondo intero.

Hans Peter Ditzler

Svizzero di nascita, toscano di scelta scopre la sua passione per l'arte nei primi anni della sua vita. Dopo la formazione come grafico può finalmente dedicarsi alla sua vocazione e approfondisce la pittura e la scultura. Si trasferisce la prima volta in toscana dove conosce i grandi maestri come Giò Pomodoro, Moore, Cascella e Nogusci. Sceglie di dedicare la sua arte al pubblico per stimolare la creatività e si dedica per lunghi anni alla ricerca nel campo della pedagogia, psicologia e animazione pubblica. É attivo a Basilea dove per venti anni segna profondamente il tempo libero della gioventù. Dopo questa esperienza si stabilisce definitivamente in toscana dove ritrova una via diretta per comunicare, la sua versatilità, la gioia e l'intraprendenza con i suoi oggetti che colorano e animano gli spazi pubblici.

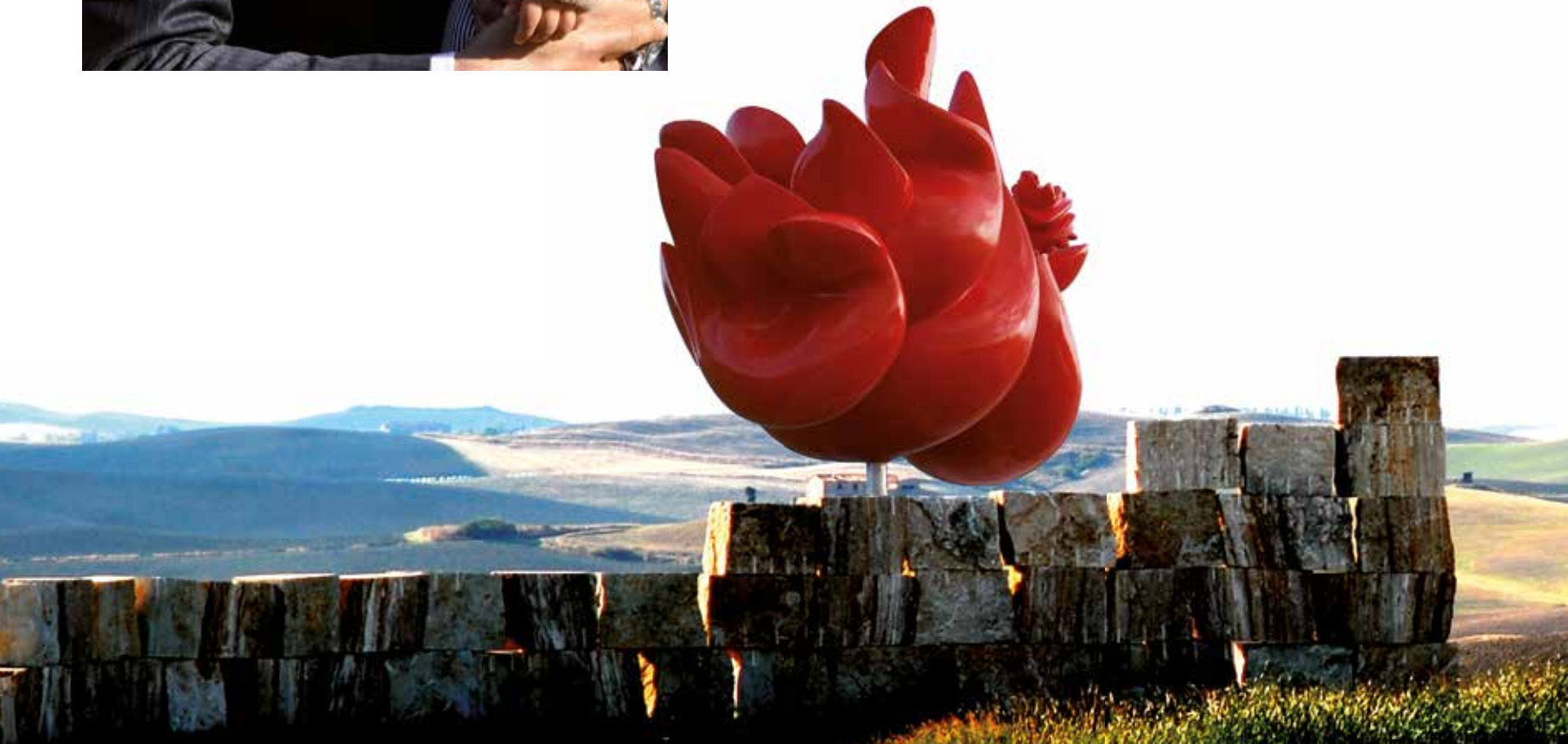
I COLORI DELL'ANIMA - PENSIERI RIFLESSI

L'anima è una essenza. Nella profondità della vita e invisibile.
Un volume di niente apparente eppure motore.
Energia.
Le religioni spesso se ne appropriano per caricarvi sopra una trascendenza e imprigionarvi dentro un limite alla libertà. Ma l'anima si rifiuta di tutto ciò perché non è consapevole e trasforma spontaneamente la sua energia in materia.
In questo senso vedo molte analogie tra "I colori dell'anima", le opere di Hans Peter Ditzler e il Teatro del Silenzio.
Tutte hanno un guscio che protegge il loro cuore tenero di poesia, fatto di niente.
Le opere di Ditzler, che è artista dell'immaginario intimo, come il Teatro del Silenzio nascono da materia povera, senza valore, essenziali per forma, semplici, espressioni di una idea. E nel loro divenire si accrescono. Diventano sovrapposizioni e solo al termine mostrano i volumi che in altre circostanze si ottengono con processi di scavo. Di sottrazione.
Fragili creature esposte alla violenza e per questo vestite con abiti duri e colorati a difesa della loro tenerezza. Solo così la loro energia interna è protetta, si lascia vedere e vivere.
E contagia.
Pensieri riflessi e nello stesso momento riflessioni del pensiero che propongono un viaggio dove l'uomo generalmente ama andare da solo.
Dentro se stesso.

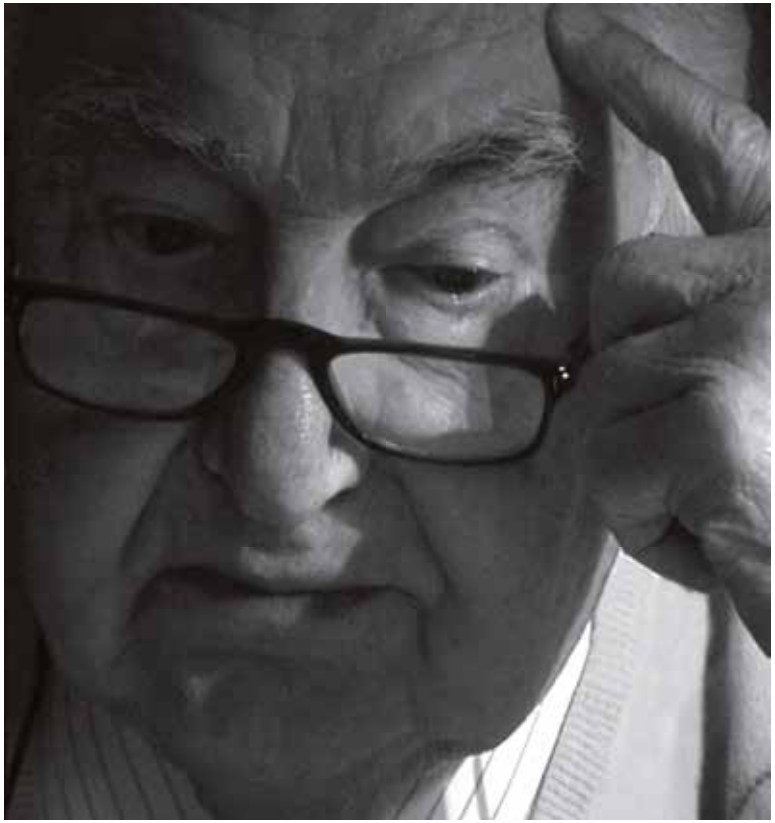
Dino Carlesi

Vittorio Quattrone - Producer

È il terzo anno che torno in questa terra per produrre quello che per me è indubbiamente il concerto più speciale che avrei mai pensato di realizzare.
Ogni evento ha la sua storia, la sua unicità, il suo fascino. E lascia la sua traccia. Ma il concerto di Lajatico ha qualcosa che nessun'altra piazza, arena, stadio, potrà mai eguagliare e che rende, tra tutti, questo concerto del Maestro Bocelli un'opera d'arte unica, come unica è la terra che fa da palcoscenico, i cui colori cambiano ogni ora insieme alla luce, insieme al vento. Ho realizzato centinaia di concerti nella mia carriera. E li affronto tutti con la stessa passione, impegno, e gratitudine verso un lavoro che ho scelto e che mi ha regalato tantissime emozioni.
Ma non tutti i concerti sono uguali. La magia è una cosa che non puoi produrre: o c'è o non c'è. E in questo luogo, ogni volta che torno, la trovo. E' lì, nei campi color oro, nella terra color caffè, nella musica, che quando gli applausi si fermano invade lo spazio e spiega tutto. Ringrazio il maestro Bocelli per questa incredibile opportunità, che ogni anno mi affida e che mi rende orgoglioso. Ringrazio tutti coloro che instancabilmente lavorano insieme a me per questo evento incredibile.Ringrazio mia moglie, compagna nella vita e nel lavoro, che da sempre mi aiuta e mi sostiene. Ringrazio il mio bimbo, Edoardo, il cui sorriso è origine e punto d'arrivo di ogni mia giornata.



Dino Carlesi



Presagio avverato di un prodigio infantile.

Teatro come spettacolo che cala dal cielo a rinnovare la terra, testo musicale che riunisce a sé attori e spettatori e li trascende entrambi. Teatro che genera emozioni. Il pensiero vibra e rende sacra la comunicazione.

Consente all'uomo di riscoprire se stesso. Il canto e la parola volano alti nello spazio stabilito. Le loro forme si fanno testimonianza di un tempo. Nasce dalla cultura e alla cultura defluisce. Lo spettacolo eccezionale di Lajatico al "Teatro del Silenzio" riporta ad una sede antica e nuova, "a cielo aperto", in "luoghi collinari", dove i posti a semicerchio degradavano verso il centro, verso i cori, le scene e le orchestre. A Lajatico il grande gioco della comunicazione emotiva si ripete.

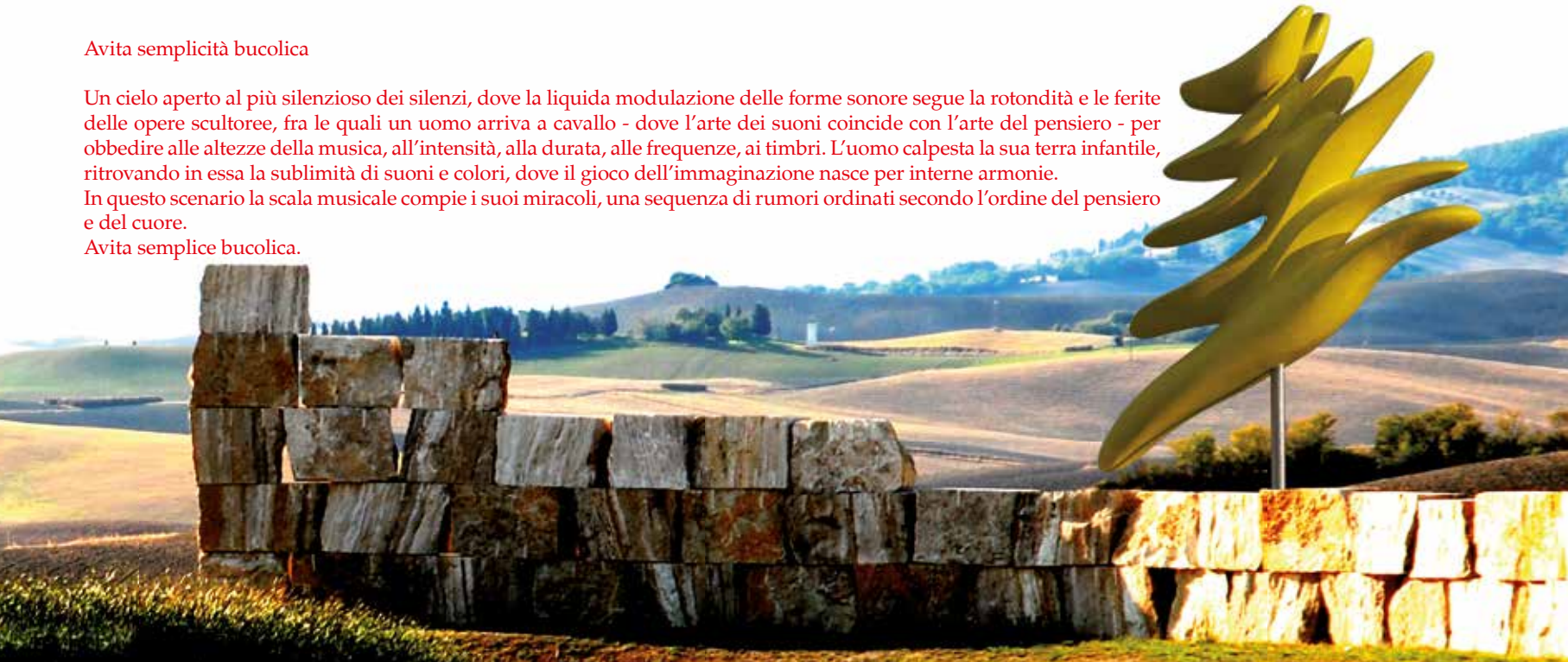
Eccezionale felicità geografica. La terra verso il centro sottostante, il cielo aperto al più eloquente dei silenzi, la ribalta stretta nell'abbraccio degli immensi spazi laterali. Uno scenario fantastico di verità terrestre e di energia celeste. In questa terra, dove il rigore estetico si riunisce alla liquida modulazione delle forme scultoree che si succedono da Mitoraj a Pomodoro, a Ceroli, a Ditzler, si reinventano le categorie, le circolarità e le ferite sia del bronzo che della pietra, si adeguano ai piani e alle curve nel rispetto delle note che scenderanno dal cielo per calare sulla terra. Andrea lo facciamo nostro cogliendolo come elemento di sintesi tra lo spettacolo della sonorità e il senso della sua terra che lo riconduce e lo protegge. Con le sculture di Ditzler nel mondo entrano moduli prima inesistenti e ridanno al senso dell'effimero il valore dell'eternità per il suo eterno rinnovarsi. Un gioco dell'immaginazione dove ogni elemento non nasce dai dilemmi esterni, ma da interiori settori dell'arte. Già esistenti. Il miracolo corre tra le zolle della terra per farsi ammirare e per costringerci ad un nuovo modo di leggere e vivere il mondo. Andrea arriva a cavallo e Ditzler lo accompagna in questa esaltazione della semplicità. Lo spettatore è qui. La natura non sarà sempre bella ma sarà salvata dallo stupore della "forma"e del "canto". Presagio avverato di un prodigio infantile.

Avita semplicità bucolica

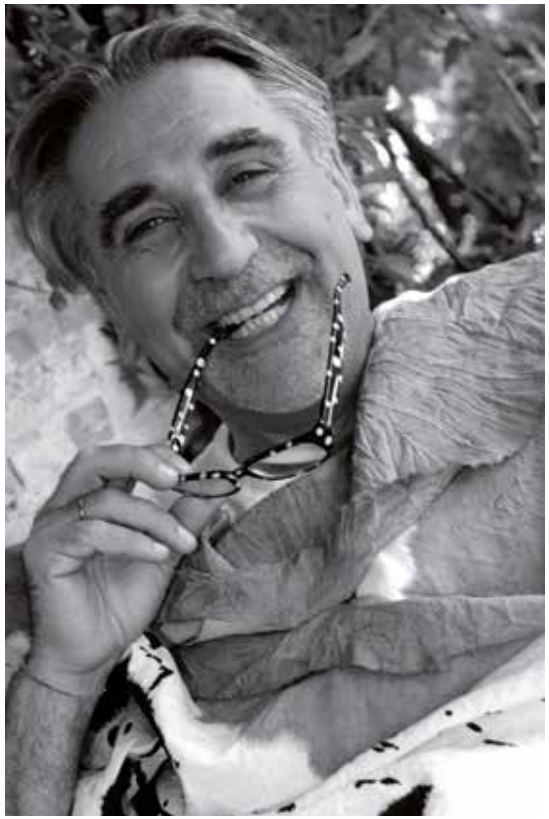
Un cielo aperto al più silenzioso dei silenzi, dove la liquida modulazione delle forme sonore segue la rotondità e le ferite delle opere scultoree, fra le quali un uomo arriva a cavallo - dove l'arte dei suoni coincide con l'arte del pensiero - per obbedire alle altezze della musica, all'intensità, alla durata, alle frequenze, ai timbri. L'uomo calpesta la sua terra infantile, ritrovando in essa la sublimità di suoni e colori, dove il gioco dell'immaginazione nasce per interne armonie.

In questo scenario la scala musicale compie i suoi miracoli, una sequenza di rumori ordinati secondo l'ordine del pensiero e del cuore.

Avita semplice bucolica.



Alberto Bartalini - Direttore Artistico



Sono un uomo molto legato alla natura e all'ambiente, e in particolare a Lajatico, dove sono nato e dove vive il Teatro del Silenzio…una sacralita' terrena tutta da abbracciare con lo sguardo, una gradinata di aria in un teatro che "va in scena" solo una volta all'anno.
Dopo il grande successo del 2006, Four One, una grande azienda del mondo dello spettacolo, ci rende orgogliosi perche' ha scelto il teatro come luogo dove produrre un cosi particolare e unico evento.
Anima di questo è soprattutto Andrea che dà vita con la propria voce a questo atipico spettacolo.
Dedico questo mio lavoro a Nami e ai suoi colori dell'anima....

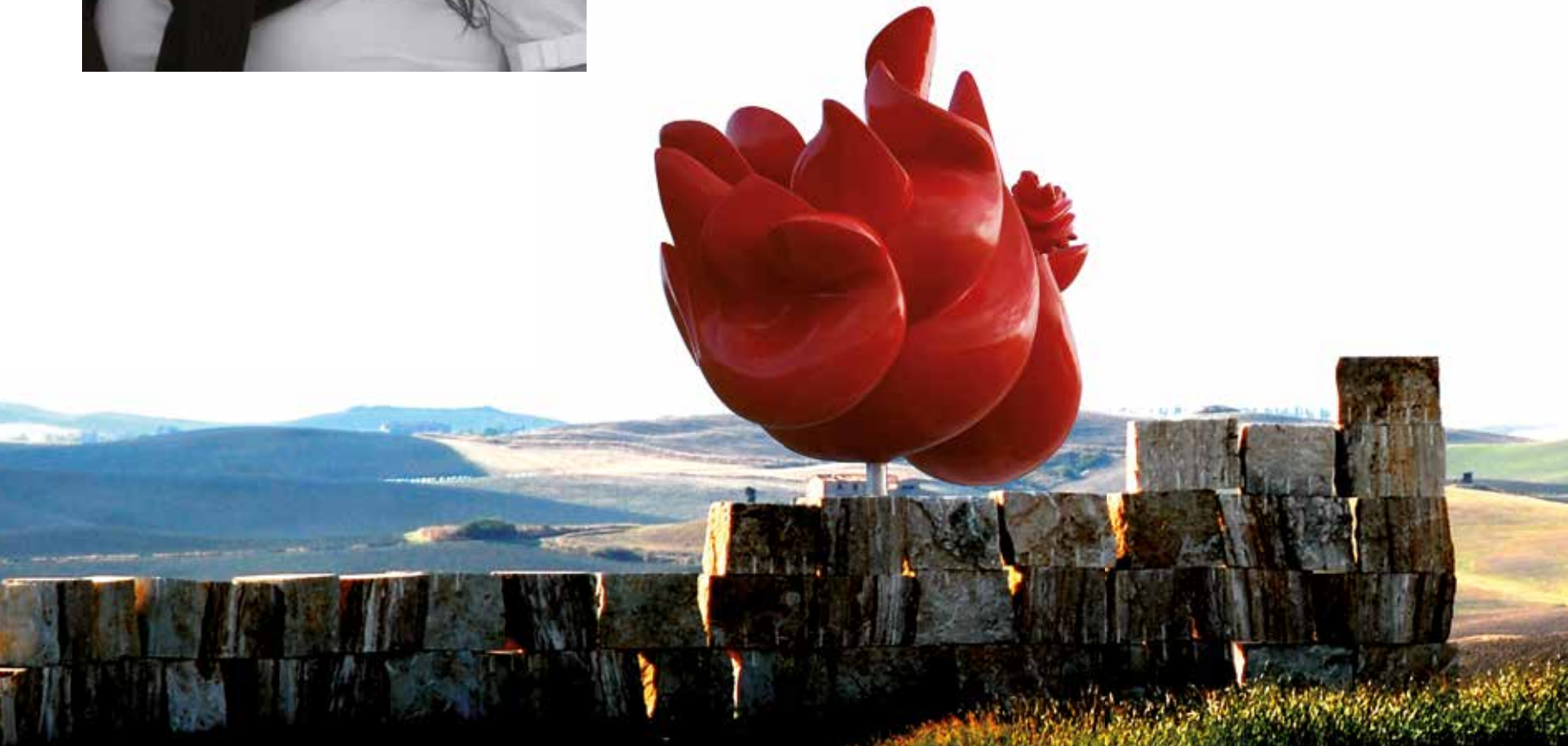
Alberto Bocelli - Direttore Tecnico - Presidente Almud

"….Ciao fratellino!
Ricordi quando, dopo i tuoi primi piccoli successi, tornavi a casa e babbo ti diceva: ma quanta confusione hai fatto???... E appena finito un concerto, dai più disparati paesi del mondo, telefonavi a casa e aspettavi da lui quella solita frase, per poi sfoderare la tua poderosa risata!! Ovunque tu andassi a portare emozioni con la tua voce, ricevevi riconoscimenti unanimi alla tua impareggiabile generosità….
Ma l'avresti mai immaginato, quando ti raccontai l'idea di un teatro così anomalo, che di tanta generosità saresti stato poi ricambiato da una moltitudine di amici che, con grande sacrificio, vengono ad ascoltarti in questo sperduto angolo della nostra terra? All'inizio mi prendesti per matto, ma poi questa ennesima sfida ha solleticato la tua anima, e con impareggiabile entusiasmo hai condiviso con me questa bella avventura…..
Siamo alla quarta edizione, con i colori dell'anima protagonisti di una nuova magica notte: mettiamocela tutta, come sempre…"

Veronica Berti - Chief Executive Officer Almud

…poiché l'unico progetto per il quale vale la pena di lottare è l'amore….. l'amore per la vita e per ciò che siamo in grado di realizzare insieme alle persone che amiamo ….ecco cos'è per me il Teatro del Silenzio

…amo i silenzi di queste colline , i loro colori ed il profumo delle coltivazioni così simili alla mia terra, ed è per me un po' come tornare alle origini …. in fondo amare ed amarsi è cercare le ragioni profonde del nostro essere e non c'è modalità migliore per farlo che creare insieme dai piccoli progetti della vita di tutti i giorni ai grandi progetti …Lajatico sicuramente lo è grazie all'impegno di tutti coloro che l'hanno reso possibile.



Fabio Tedeschi - Presidente "Teatro del Silenzio"

Nella primavera del 2005 nasce il progetto teatro del Silenzio, una "scommessa" sulla quale pochi hanno creduto. Sono passati ormai quattro anni e giunti all'edizione 2009, intitolata "I colori dell'anima", abbiamo constatato il sempre più grande, caloroso e crescente apprezzamento da parte di pubblico e mass media, tanto da sentirci più forti e convinti dell'idea intrapresa.

In qualità di Presidente dell'Associazione Teatro del Silenzio e di Sindaco di Lajatico, sono personalmente orgoglioso del risultato ottenuto e sono altresì sicuro che anche quest'anno, grazie alla partecipazione di grandi artisti internazionale che affiancheranno il M° Bocelli, successo e altissima qualità saranno una certezza, tanto che i 12.000 spettatori che potranno godere dello spettacolo, lo conserveranno gelosamente nella loro memoria per l'emozione vissuta.

Come ormai è consono, il pathos nei giorni precedenti allo spettacolo è altissimo, un grande fermento si agita sulle colline del piccolo paese di Lajatico, poiché tutti sentono di dover far funzionare questa "macchina teatrale" nel migliore dei modi.

Mi sento così di dover ringraziare il Comune di Lajatico, tutta l'Associazione Teatro del Silenzio e in particolare il Presidente Onorario M°Andrea Bocelli, il Direttore Artistico TDS Alberto Bartalini e il Direttore Tecnico TDS Alberto Bocelli, Vittorio Quattrone e tutta la Fuor One Music & Events,

H.P. e Basil Ditzler per le opere d'arte istallate al teatro, le Forze dell'Ordine, il Centro Intercomunale e le Associazioni di Volontariato per il prezioso servizio messo a disposizione.

Aggiungo poi doverosamente la Banca Popolare di Lajatico, la Regione Toscana nella persona del Presidente Claudio Martini, la Fondazione MPS, l'Aeroporto di Pisa SAT, la Fondazione Piaggio di Pontedera, l'Az. Agricola dei F.lli Ripanucci, i cittadini di Lajatico e non per ultimi d'importanza tutti coloro che collaborano ormai da tempo a questo emozionantissimo evento.

ANDREA BOCELLI

IN CONCERTO

I COLORI DELL'ANIMA

PROGRAMMA
Ordine Provvisorio Soggetto a Cambiamenti

Introduzione
Lama Tzong Khapa Group

Primo Tempo

Recondita Armonia da "Tosca" di G.Puccini - Andrea Bocelli

O, Paradiso! da "L'Africana" di Meyerbeer - Andrea Bocelli

Overture da "Carmen" di Bizet

Habanera da "Carmen" di Bizet - Katherine Jenkins

Brindisi da "Cavelleria Rusticana" di Mascagni- Andrea Bocelli

Ed or scendete.. cielo e mar da "La Gioconda" di Ponchielli - Andrea Bocelli

La danza delle ore da "La Gioconda" di Ponchielli
danza Francesca Malacarne - coreografie Kristian Cellini

O soave Fanciulla da "La Bohéme" di G.Puccini - Andrea Bocelli
e Sabine Cvilak

Au fond du temple saint da "Il Pescatore di Perle" di Bizet - Andrea Bocelli
e Placido Domingo

Secondo Tempo

Coro e marcia trionfale da "Aida" di Verdi

A mio padre di Andrea Bocelli - Andrea Bocelli al piano
danza Dalila Frassanito - coreografia Kristian Cellini

Duetto delle ciliege da "L'amico Fritz" di Mascagni - Andrea Bocelli
e Sabine Cvilak

Samba della rosa - Toquinho

Aquarela - Andrea Bocelli e Toquinho

Se ela quisesse - Andrea Bocelli e Toquinho

Ciarda (Monti) - Andrea Griminelli

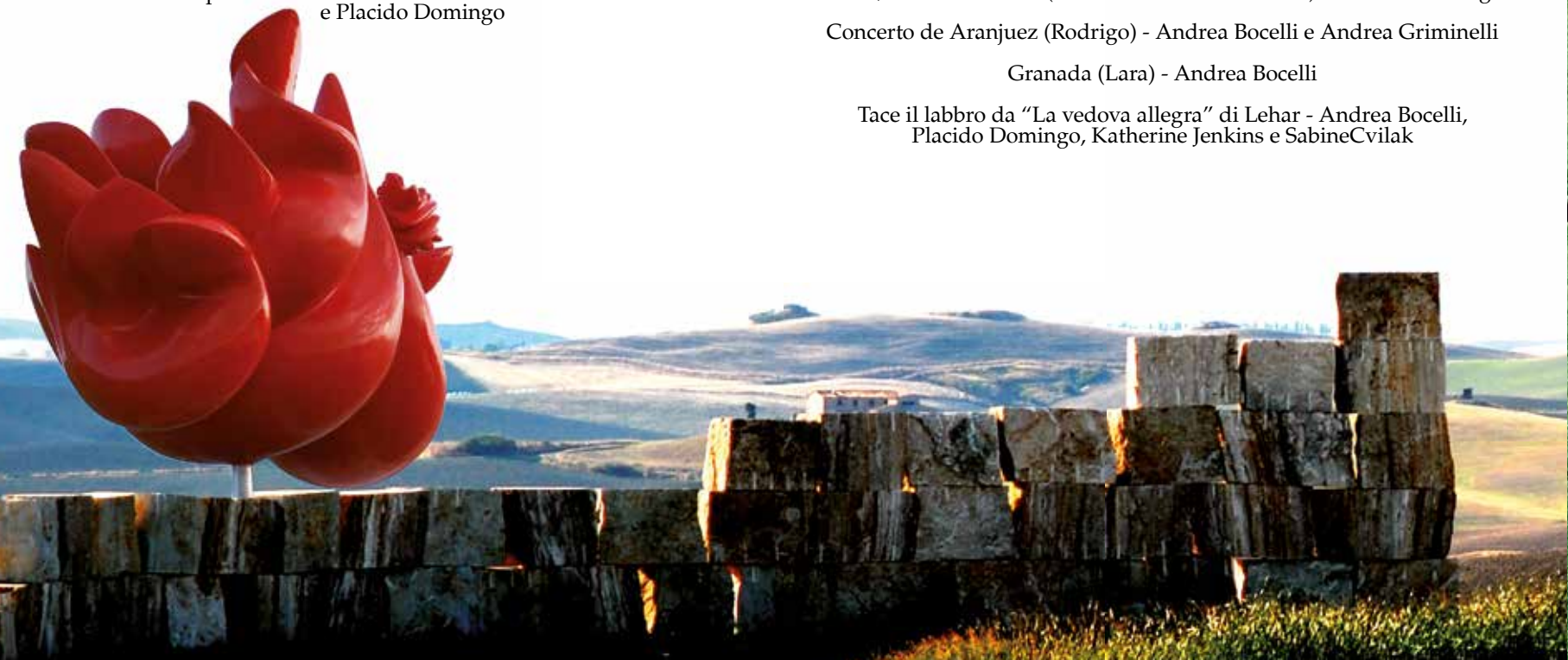
Il volo del calabrone (Korsakov) - Andrea Griminelli

Amor, vida de mi vida (Moreno Torroba Maravilla) - Placido Domingo

Concerto de Aranjuez (Rodrigo) - Andrea Bocelli e Andrea Griminelli

Granada (Lara) - Andrea Bocelli

Tace il labbro da "La vedova allegra" di Lehar - Andrea Bocelli,
Placido Domingo, Katherine Jenkins e SabineCvilak



Radio Italia
solomusicaitaliana
RADIO UFFICIALE

ANDREA BOCELLI

IN CONCERTO

radioitalia.it

UNO STILE DI VITA

Un nuovo modo di intendere l'accoglienza e il lusso: Baglioni Hotels offre ai propri ospiti un'esperienza unica in grado di coinvolgere tutti i sensi, un viaggio nello *stile italiano* attraverso la sua cultura e le tradizioni, un lifestyle in cui la bellezza diventa parte di un momento di vita. Passione, ricerca di dettagli e qualità dei servizi sempre personalizzati rappresentano il fiore all'occhiello del brand Baglioni, il *tailor made* dell'ospitalità.

Baglioni Hotels

★★★★★

THE COLLECTION

ITALIA - FRANCIA - UK - UNGHERIA opening 2009 - EMIRATI ARABI opening 2011 - MAROCCO opening 2011

WWW.BAGLIONIHOTELS.COM

Scopri il progetto Ecopolis di Arval.
Il nuovo motore dello sviluppo sostenibile.

Ecopolis di Arval è un progetto che, partendo dal rispetto e dalla tutela ambientale, si fa promotore di un ventaglio di iniziative sempre più orientate in direzione di uno sviluppo e di una mobilità che siano, prima di tutto, sostenibili. Perché Arval ha deciso di mettere le persone, l'ambiente e la sicurezza davanti a tutto. E ha deciso di perseguire con forza il più alto degli impegni: rimanere sempre fedele a questi principi.

Noleggio auto a lungo termine • www.arval.it - www.ecopolis-arval.it • numero verde: 800.923.018

ecopolis

ARVAL
BNP PARIBAS GROUP

Libero

accesso alle tue opinioni

Libero-news.it

fatti, approfondimenti, blog, video, tutti da commentare

vieni a trovarci, ti sorprenderemo!

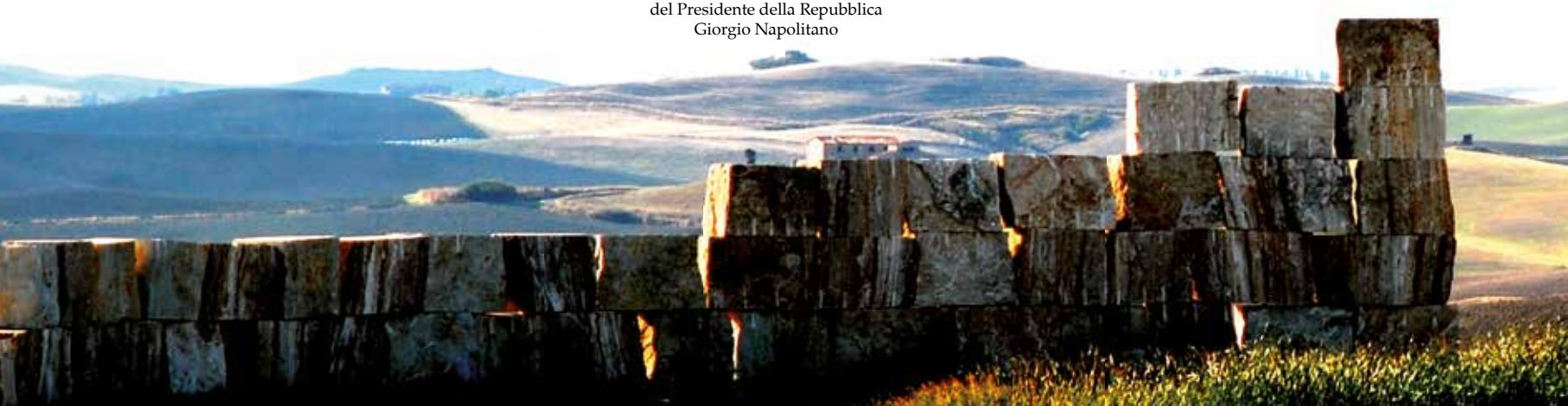
FABIO TEDESCHI presidente
AVV. ENRICO FABBRI vicepresidente
ANDREA BOCELLI presidente onorario
ALBERTO BARTALINI Direttore Artistico
ALBERTO BOCELLI Direttore Tecnico

Comitato Scientifico
ANDREA BOCELLI
FRANCO MOSCA presidente fondazione arpa
FABIO TEDESCHI sindaco del comune di lajatico
DANIELE SALVADORI associazione l'aratro
ENRICO FABBRI associazione l'aratro
TOMMASO FANFANI Presidente Fondazione Piaggio
PAOLO MARCONCINI Sindaco del Comune di Pontedera
PIER GIORGIO BALLINI amm. del. aeroporto di pisa
MASSIMO RIPANUCCI azienda agricola "il colle"
EMILIO BARTALUCCI assessore alla cultura del comune di lajatico
STEFANO PAPERINI già sindaco di lajatico
CRISTINA GOTTI LEGA imprenditrice
FAUSTO SERRAGONI associazione l'aratro
MAURIZIA MONDINI PALTRINIERI LANDI avvocato
MARIO MULAS fotografo
MOLESTI MARCO consigliere del comune di lajatico

Enti
COMUNE DI LAJATICO
BANCA POPOLARE DI LAJATICO
FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO
AEROPORTO GALILEO GALILEI DI PISA
FONDAZIONE PIAGGIO
PROVINCIA DI PISA
REGIONE TOSCANA

FONDAZIONE Arpa

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano



Comitato d'Onore

ALBERTO VERONESI direttore artistico festival pucciniano
ARNALDO POMODORO artista
CLAUDIO ZOCCOLA artista
ENZO GIGANTI presidente del consorzio del travertino
FABRIZIO DIOLAIUTI giornalista
FILIPPO MARIA BARTALINI sociologo/pubblicitario
FLORIDIA BENEDETTINI sartoria teatrale carnet pisa
FRANCO LIPPI autore televisivo
FRANCO MORETTI direttore festival pucciniano
FRANCO MOSCA presidente fondazione arpa
GILLO DORFLES critico d'arte
GIORGIO ANGELI artigiano
GIUSEPPE BARSOTTI presidente unione industriali
GUILLERMO MARIOTTO stilista maison gattinoni
HANS PETER DITZLER artista
IGOR MITORAJ artista
KAN YASUDA artista
LAURA FATTICCIONI FILIPPI interprete
LETIZIA FILIPPI GHELARDUCCI imprenditrice
MANRICO NICOLAI presidente festival pucciniano
MAURO BERRETTINI artista
MINO TRAFELI artista
MIRKO RISPOLI artista
MONICA MAZZEI edra
NADO CANUTI artista
PADRE VINCENZO COLI custode del sacro convento - assisi
PAOLO CRESTI e GRAZIANA FORZONI artisti
PAOLO PATERNI ufficio del turismo volterra
PIERO DORFLES critico letterario
PIETRO CASCELLA e CORDELIA VON DEN STEINEN artisti
RICCARDO VARALDO direttore scuola di S.Anna-pisa
SANDRO CHIA artista
STEFANO DOMINELLA presidente Alta Roma
STEFANO PAOLO GRISELLI arca di noè
STEFANO STEFANINI arca di noè
TEDDY BEAR COMPANY artisti
UGO NESPOLO artista
VITTORIO SGARBI critico d'arte

FOUR ONE MUSIC & EVENTS

Vittorio Quattrone *producer*
Maddalena Tronchetti Provera *event coordinator and budget controller*
Pasquale Gennaccari *production director*
Alice Sannia *assistant to event coordinator*
Micaela Armigero *production coordinator*
Giancarlo Pierozzi *sound designer*
Sofia Stiglio *special events*
Mara Gerace *ticketing manager*
Pino di Costanzo *stage manager*
Andrea Giuseppe Croce *marketing and new business*
Federico Perrone *logistics*
Paola Petrone *administration*
Manuela Crostelli *administration*

Companies

MMS – sound and lights
Riccio Colucci, Marcello Milano, Massimo Sartirana,
Mimmo Carnuccio, Vincenzo Sitero

STS – video
Alberto Azzola, Alberto Pasqualini

STAGE SYSTEM – stage & structures
Egidio Conte, Pongo, Gianni Marsella, Orazio, Shaolin

CME – power generators
Stefano Paolucci, Massimo

PRO RIGGING – rigging
Mirko Boschetto, Francesco Guasti

BACKSTAGE P.A. - backline
Pino di Costanzo, Alberto Turchetti

JOB SERVICE – local crew
Mauro Sigaro

TATA ALLESTIMENTI - backstage and dressing rooms
Gianfranco Tata

NOLO SERVICE – chairs
Elisabetta

SECURTEAM – security
Emilio Colombo

NOL SERVICE - transfers
Emilio Giusti

COORDINAMENTO ARTISTICO
Alberto Bartalini, Alberto Bocelli, Veronica Berti, Ilaria Bartalini

Andrea Bocelli veste abiti di Giorgio Armani.

Abiti di scena di Oscar Sciré - Couture Milano

DESIGN & LAYOUT
Filippo Maria Bartalini - Opera adv

ALMUD EDIZIONI MUSICALI

Alberto Bocelli *president*
Veronica Berti *CEO and event coordinator*
Massimiliano Ballanti *member of the board of directors*
Carlo Tomba *COO*
Alessia Navarino *assistant to CEO*
Ivano Berti *video producer*

Special thanks to

Amos e Matteo Bocelli, Edi Bocelli, Alberto e Cinzia Bocelli, Veronica e Ivano Berti, Renate Bausch, Carlo Bernini, Alberto Nucci, Mariella e Piero Pelù, Adriano Fiaschi, Verano Belcari, Sergio Bartolini, Sergio Marrai, Matteo Colombo, Maria Pia La Malfa Dell'Utri, Cesare Mosti, Marco Macchiarini, Paola Bogazzi, Fosco Bianchetti, Vittorio Grasso, Ettore Salvatori, Francesca Cardini, Fulvio Montipò, Pierpaolo Guerrini, Davide Barbagli, Elena e Paolo Marchetti, Roberto Gianni, Erica Iop, il Palaplip, Mauro Pizzigati,Sergio Gabbani, Franco Martinelli, Eugenio D'Andrea, Ferdinando Tozzi, Stefano Scozzese, Alessandra Zago, Alberto e Ilaria Bartalini,Virginio Fedeli e l'Atelier Musicale, Marc Johnston e la Align EG, Marcello Giannotti e MN Italia, Rita Frediani, Dagoberto Ferrandello, Luca Rossetti, Giacomo Ceccotti, Caterina Caselli Sugar, Filippo Sugar, Alessandro Ragni, Francesco Pasquero, Andrea Cotromano, Fabrizia Cerciello, Giuseppina Morello e la Sugar Music, Giorgio Armani, Roberta Armani, Giovanna Borletti, Cecilia Desalles D'Epinoix, Santino D'Antoni, Patrizia Verzani and everybody at Giorgio Armani, Marco Molesti, Luciano Malloggi, Luca Barbafieri – studio Bocelli, Igor – Aplem, Roberto - Lineup, Riccardo –Grandi Sollevamenti, l'intera Lajatico, alle oltre 300 persone che hanno reso possibile questo evento e come sempre al piccolo Edoardo.

Il Teatro del Silenzio ringrazia particolarmente:

Antonella Melani,Vannucci Valerio,Angiolini Luca,Vanni Jessica,Massei Barbara,Pistoia Andrea,Birga Fabio,Orienti Serena,Paolieri Daniele,Guidi Sabrina,Draicchio Francesca, Francesca Giuntini, Silvia Bigliotto, Cristina Raco, Laura Fatticioni, Gemma Montanelli, Marianna Morelli, Flora Fantacci,Barbara Crecchi, Viviana de "L'erbucciaia", Paola de "Da Nello", Antonio Giannoni,Venio Santoni e i suoi ragazzi, Maurizia e Loris Landi, Giovanna Ferretti, Mario e Eva Mulas, Graziana Forzoni, Paolo Cresti, Renzo Banchellini, Cecilia Batoni, Leonardo Bargagna, Gina Giani, Daniele Luci, Marco Signorini e lo studio La Noce, Mauro Berrettini, Riccardo Scultore Esecutore di Rapolano, Ing. Luca Giglioli, Ing. Marco Molesti, Comune di Lajatico, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Banca Popolare di Lajatico, Azienda Il Colle della Famiglia Ripanucci, Festival Pucciniano, Sat Aereoporto, Fondazione Piaggio, Comune di Pontedera,Comune di Ponsacco, Protezione Civile di Ponsacco e tutte le associazioni di Volontariato, Polizia Municipale Consorzio Alta Valdera, Azienda Di Gianni, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Carabinieri Maresciallo Sanna, Polizia Commissario Fezza, Grandi, Raco Illuminazione, Francesco dal Canto, Dataport, Lisi pianoforti, F.lli Chiarugi, Vivai Ciampalini, Ciandri Giardinaggio, Euroline, F.lli Biliotti, Parco delle Rose, Savini Tartufi S.r.l., Verdiani Saveriano, Bruno e Gaspare, Salvini Paolo e Fabrizio, Luciano Malloggi, Giancarlo Lari, Officina Bocelli, Operai del Comune: Marco, Alessandro, Giuseppe, Claudio, Emilio, Ufficio tecnico comunale, Sabrina, Monica, Serena, Katia, Consorzio di Rapolano, Fondazione Arpa.

"I Colori dell'Anima - Pensieri Riflessi" di H.P. e Basil Ditzler

"Fantasie digitali" di Stefano Stacchini

un ringraziamento speciale a tutti gli abitanti del Comune di Lajatico

Lajatico è

TEATRO del SILENZIO

Presidente Onorario
Andrea Bocelli

Comune di
Lajatico

ALMUD

Una produzione

Four One
music & events

ARVAL
BNP PARIBAS GROUP

Baglioni Hotels

MiBAC
MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Libero

RADIO UFFICIALE
Radio Italia